



Rassegna Stampa

di Mercoledì 28 maggio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
21	Italia Oggi	28/05/2025	<i>Pezzi di Italia a rischio desertificazione (A.Settefonti)</i>	3
23	Gazzetta di Parma	28/05/2025	<i>Fossa Parmigiana, proseguono gli interventi della Bonifica</i>	4
24	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	28/05/2025	<i>L'Italia vista attraverso gli occhi dei migranti</i>	5
20	La Nazione - Ed. Arezzo	28/05/2025	<i>L'Archiano del futuro in uno studio Gli alunni ora curano le sponde Itinerario a tappe su come opera</i>	6
1+2	La Nazione - Ed. Empoli	28/05/2025	<i>I danni dell'alluvione "Opere per 18 milioni"</i>	7
11	La Nazione - Ed. Pistoia	28/05/2025	<i>Nuova sede del Consorzio Sorgera' a Ponte de' Gelli Non sono necessari espropri</i>	9
21	La Vita Cattolica (Udine)	28/05/2025	<i>Reti di scolo: manutenzione da 500mila euro in 14 Comuni</i>	10
21	La Voce di Mantova	28/05/2025	<i>Acqua, natura, ambiente: gli studenti a lezione dal consorzio di bonifica</i>	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenparl.eu	28/05/2025	<i>Osservatorio Utilizzi Risorse Idriche dell'Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridiona</i>	12
	Casertanews.it	28/05/2025	<i>Il governatore De Luca nel casertano per inaugurare un impianto fotovoltaico galleggiante</i>	16
	Friulioggi.it	28/05/2025	<i>Buttrio, 130 mm di pioggia in poche ore: il bacino di laminazione salva il paese</i>	17
	ILPARMENSE.NET	28/05/2025	<i>Busseto e Polesine, al via gli interventi della bonifica per la sicurezza idraulica</i>	21
	Ilpiacenza.it	28/05/2025	<i>Oltre 1300 studenti per la festa di Educazione alla Campagna Amica</i>	22
	Lanazione.it	28/05/2025	<i>L'Archiano del futuro in uno studio. Gli alunni ora curano le sponde. Itinerario a tappe su come ope</i>	24
	Milanofinanza.it	28/05/2025	<i>Evomatic Srl: innovazione digitale e automazione dal cuore del Polesine</i>	26
	Piacenza24.eu	28/05/2025	<i>Piazza Cavalli cuore dell'educazione alimentare: oltre 1300 studenti per il gran finale di Campagna</i>	29
	Stampareggiana.it	28/05/2025	<i>Al via il cantiere sul Ponte di Veggia, le misure messe in campo per gestire il traffico</i>	36

Pezzi di Italia a rischio desertificazione

La desertificazione minaccia il futuro dell'agricoltura italiana. «Non è un fenomeno lontano o marginale. È già tra noi e colpisce duramente le nostre terre, in particolare nel Mezzogiorno, dove il terreno si sta progressivamente impoverendo, perdendo fertilità e capacità produttiva. Questo non è solo un allarme ambientale, ma una questione economica e sociale: in gioco c'è la tenuta delle imprese agricole, il reddito delle famiglie rurali e l'equilibrio territoriale del Paese». E quanto afferma **Mario Serpillo**, presidente dell'



La siccità morde nel Mezzogiorno

Unione Coltivatori Italiani (Uci) nel commentare lo studio dei professori **Marco Percoco** (*Università Bocconi*) e **Maurizio Malpede** (*Università di Pavia*) sugli effetti della desertificazione sull'economia globale e italiana. Secondo l'analisi, la desertificazione può generare una perdita di Pil fino al 10% nelle aree più colpite e l'Italia, soprattutto nel Sud, è fra le regioni europee più esposte. Tra gli effetti registrati, il crollo del 60% dei raccolti di grano in Spagna e la trasformazione forzata del paesaggio agricolo marocchino con intere comunità rurali costrette a

lasciare i campi. «È necessario attivare un piano nazionale straordinario per il recupero dei suoli, servono incentivi per pratiche agroecologiche e rigenerative, investimenti in infrastrutture per la raccolta e la gestione delle acque».

Ad avvalorare le preoccupazioni ci sono i dati dell'**Anbi**, l'associazione nazionale bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari: le riserve idriche sono in costante calo nel Sud Italia. La Puglia in 14 giorni ha ridotto di circa 800mila me-

tri cubi l'acqua degli appena 113 milioni che era riuscita a stoccare e l'irrigazione è pressoché azzerata nel foggiano dove è peggio dell'anno scorso. Nel confronto con il già drammatico 2024, il deficit è di 76,71 milioni di metri cubi. In sette giorni la Basilicata ha visto ridursi di due milioni di metri cubi le proprie scorte d'acqua; anche qui il deficit, rispetto al 2024, è considerevole e quantificabile in 56,13 milioni mc. E pure la Campania dovrà affrontare nei prossimi mesi le problematiche relative alla scarsità idrica.

Andrea Settefonti

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Fossa Parmigiana, proseguono gli interventi della Bonifica

Incontro a Busseto dopo i primi lavori. Presto partirà il cantiere da 350mila euro

Somma urgenza
I nuovi lavori, finanziati dalla Protezione civile, interesseranno il territorio di Busseto mentre con 90mila euro sono già stati completati i lavori in un tratto danneggiato in territorio comunale di Polesine Zibello.

» Gli eventi alluvionali, caratterizzati da piogge sempre più violente hanno causato, nell'autunno scorso, fenomeni franosi molto rilevanti nell'areale e lungo gli argini della canalizzazione Fossa Parmigiana, importante arteria irrigua e di scolo della Bassa parmense nei comuni di Busseto e Polesine Zibello.

Questi fenomeni - oggi chiamati "estremi", ma sempre più frequenti e soprattutto non prevedibili nella loro entità - hanno generato un significativo indebolimento delle sponde, mettendo così in serio pericolo il tratto e interessando inevitabilmente anche le abitazioni circostanti. Le frane hanno comportato l'accumulo di molti detriti all'interno dell'alveo, diminuendo le possibilità di utilizzo della sezione idraulica della rete scolante e rendendola inefficiente e causa di una discontinuità nel funzionamento anche dell'impianto idrovoro del Cantonale.

Lavori di somma urgenza della Bonifica Parmense - grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Protezione Civile per 350mila euro - interesse-



ranno il tratto di Busseto, mentre ulteriori 90mila euro (finanziati sempre dalla Protezione Civile) sono già serviti per completare i lavori in un tratto danneggiato nel Comune di Polesine-Zibello.

A Frescarolo, proprio in prossimità degli interventi idraulici, si è tenuto il focus sul ripristino delle canalizzazioni di bonifica dai danni alluvionali con una nutrita partecipazione delle istituzioni e rappresentanti della comunità, in occasione della

chiusura della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione istituita da Anbi. All'evento sono intervenuti i vertici consortili - la presidente Francesca Mantelli, il vicepresidente Giovanni Grasselli e il direttore generale Fabrizio Useri - insieme ad alcuni consiglieri e allo staff tecnico dell'ente; il prefetto di Parma Antonio Garufi; la deputata Gaetana Russo; il sindaco di Busseto Stefano Nevicati e quello di Sissa Treccasali Igino Zanichelli; il re-

Sopralluogo
Il Consorzio di Bonifica era rappresentato dalla presidente Francesca Mantelli, dal vice Giovanni Grasselli e dal direttore generale Fabrizio Useri.

sponsabile della Protezione civile Gabriele Bertozzi; Alfredo Caggianelli per la Regione Emilia-Romagna; l'Arma dei carabinieri; i rappresentanti delle associazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e Cia; il presidente del Consorzio Agrario Giorgio Grenzi e numerosi cittadini.

«In chiusura della Settimana della Bonifica, il Consorzio ha scelto di essere a Frescarolo, sette mesi dopo l'alluvione della Bassa - ha sottolineato la presidente Mantelli - perché la Fossa Parmigiana è uno dei canali di scolo più importanti del nostro comprensorio e gli interventi illustrati incrementeranno anche la sicurezza della viabilità sulla strada provinciale 11 Busseto-Soragna».

Compiaciuto il prefetto Garufi: «Interventi come quello sulla Fossa Parmigiana sono indispensabili al pari delle grandi opere perché contribuiscono a rafforzare e a rendere resiliente il territorio dai fenomeni estremi».

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Busseto Stefano Nevicati.

R.C.

(RIPRODUZIONE RISEVATA)



L'INCONTRO A RONCHI

L'Italia vista attraverso gli occhi dei migranti

RONCHI DEI LEGIONARI

“Mi fermo qui. I migranti parlano di sé e dell'Italia che cambia”: questo il titolo del libro, edito da Edizioni Liberetà, che, domani, sarà presentato, a cura dello Spi-Cgil, alle 10, nella sala polifunzionale del Consorzio di bonifica della Venezia Giulia, in via Duca D'Aosta a Ronchi dei Legionari. Interverranno il segretario regionale e provinciale Spi-Cgil Renato Bressan e Valentino Lorelli, Fatou Sarr, responsabile Inca immigrazione, Giovanni Carapella, dipartimento Cgil di diritti e Claudia Carlino, segretaria nazionale dello Spi-Cgil.

Insieme alla Fondazione Di Vittorio il sindacato ha raccolto le testimonianze di 127 donne e uomini, adulti o anziani, di origine straniera residenti da tempo nel nostro Paese. Racconti che fanno riflettere sulle difficoltà di chi cerca di ottenere la cittadinanza italiana. Il risultato è un affresco di vicende personali e collettive, integrazione e discriminazione. —

L.P.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'Archiano del futuro in uno studio Gli alunni ora curano le sponde Itinerario a tappe su come operare

I ragazzi delle due classi terze dell'istitut XIII Aprile di Soci con il Consorzio Bonifica: i particolari del progetto

di **Sonia Fardelli**
BIBBIENA

Gli alunni studiano l'Archiano, si prendono cura delle sue sponde e dicono come vorrebbero il loro fiume nel futuro. Un fiume sicuro e pulito, in cui è possibile fare il bagno e pescare. I giovanissimi vedono il corso d'acqua non come un nemico da temere, ma, proprio come facevano i loro nonni e bisnonni, come un punto di attrazione, incontro, divertimento, dove cercare refrigerio in estate e trascorrere il tempo in modo piacevole. Così sognano l'Archiano gli studenti delle due classi terze dell'istituto comprensivo XIII Aprile di Soci, a chiusura del Settimana della Bonifica e Irrigazione, durante la quale hanno fatto un lungo e articolato «viaggio» attraverso la valle, alla scoperta del fiume. «I ragazzi si sono appassionati all'esplorazione del tratto del fiume che attraversa il territorio in cui vivono e che ha condizionato anche l'economia locale, per la presenza dell'importante lanificio che ha dato e continua a dare occupazione a molti abitanti», ha spiegato Giovanna Daneusig della Raccolta Rurale Casa Rossi e che ha fatto da guida agli studenti nella scoperta del territorio. «Un itinerario a tappe, attraverso il quale gli studenti hanno appreso cose nuove. E hanno compreso di amare il fiume, coltivando la speranza di poterlo vivere in futuro, così come si faceva in passato» ha aggiunto la professoressa Valentina Tassini, evidenziando l'utilità delle lezioni a cielo aperto. Individuate dagli studenti anche le soluzioni: eliminare l'inquinamento delle acque, mantenere puliti i fiumi per prevenire le alluvioni.

Si è conclusa così la presentazione sull'Utilizzo delle acque in Casentino, illustrata nel corso

di «Economia e società in Casentino nel XVIII secolo», organizzata all'auditorium Berrettarossa di Soci dall'Unione dei Comuni Montani, dall'Ecomuseo del Casentino, dalla Banca della Memoria di Poppi, dalla Raccolta Rurale Casa Rossi, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica. «La presentazione dei ragazzi è stata emozionante - ha commentato la presidente del consorzio Serena Stefani - rivela un grande amore per il territorio e consente riflessioni sul fiume, opportunità per le comunità locali, ma anche fattore di rischio da tenere sotto controllo. Spunti che mi hanno permesso di dire cosa fa il consorzio per mantenere i corsi d'acqua».



La presentazione del progetto sull'Archiano portato avanti dagli studenti casentinesi; i giovanissimi vedono il corso d'acqua non come un nemico da temere, ma, proprio come facevano i loro nonni e bisnonni, come un punto di attrazione



Fondamentale
l'utilizzo delle lezioni
a cielo aperto
per questo progetto»
ha detto la Tassini





Empolese Valdelsa

I danni dell'alluvione «Opere per 18 milioni»

Ciappi a pagina II



Il presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, Paolo Masetti



Alluvione di marzo

Il Consorzio approva le variazioni di bilancio per far fronte alle spese

L'Ente, insieme alla Regione Toscana, ha attivato interventi per oltre diciotto milioni di euro e una buona parte spetta all'Empolese. Una cifra in aggiunta a quelle per gli eventi del 2023

EMPOLESE VALDELSA

A seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Toscana nel marzo scorso, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e la Regione Toscana hanno attivato interventi per oltre 18 milioni di euro. Una cifra che si aggiunge a quelle che si erano già rese necessarie per fare fronte e avviare al disastro sempre di carattere alluvionale che aveva colpito i territori toscani nel novembre 2023. Ecco, rispetto a queste risorse, una buona fetta, circa la metà, spetta all'Empolese. Sono i numeri che si trovano nel verbale dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica che ha approvato all'unanimità in particolare le variazioni di budget per l'anno 2025 e i relativi documenti di programmazione dei lavori. Il 'parlamento' della Bonifica ha

anche spinto - sul modello della Pesa - nella direzione della stipula di Contratti di Fiume come modelli per accelerare decisioni strategiche per il raggiungimento della sicurezza idraulica.

Il direttore generale ingegner Iacopo Manetti ha appunto concluso la riunione con un aggiornamento circa le necessità economiche e lo stato di attuazione dei 20 interventi di somma urgenza per un totale di 18.275.000 euro che il Consorzio, in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana, ha attivato e sta seguendo dopo l'evento alluvionale del marzo scorso. E' stato il presidente, Paolo Masetti (ex sindaco di Montelupo Fiorentino) ad aggiungere: «In questo caso spingiamo sui Contratti di Fiume e sulla gestione degli interventi urgenti e non programmati, come le somme urgenze, che il cambiamento climatico ci co-

stringe sempre più ad attuare dopo ogni evento meteo più intenso. Si tratta di due facce della stessa medaglia che ci vedono dialogare ed impegnarci sui territori e per i territori che compongono il nostro comprensorio». Rimanendo alla bassa Pesa ricordiamo quanto è stato fatto in pochi anni anche grazie al Contratto di Fiume: due casse di laminazione, piste di servizio, ricostruzione di argini, il progetto di ulteriori due 'casse' un po' più a monte, un ulteriore 'bacino' ricavato dalla variante alla Sp 12 a San Vincenzo a Torri. Strutture, quelle realizzate, che tra novembre 2023 e marzo 2025 sono servite molto. Intanto, il Comune di Empoli ha quantificato con provvedimenti di questi giorni le prime spese 'vive' del disastro di marzo, tramite l'approvazione dei relativi verbali, quantificate in circa 200mila euro.

Andrea Ciappi



Le somme urgenze sono interventi che il cambiamento climatico ci costringe sempre più ad attuare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nuova sede del Consorzio Sorgerà a Ponte de' Gelli Non sono necessari espropri

Il sindaco ha presentato la proposta di variante per consentire l'insediamento con uffici e mezzi. L'area sarà in gran parte adibita a cassa di laminazione. La parola alla Conferenza dei servizi

AGLIANA

Prosegue l'iter per la realizzazione della nuova sede operativa del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno in località Ponte de' Gelli, vicino al torrente Brana, tra via Selva e via Marx. Nell'ultimo consiglio comunale il sindaco Luca Benesperi ha presentato la proposta di variante al regolamento urbanistico per consentire l'insediamento, in quell'area del territorio aglianese, della nuova sede del Consorzio di bonifica Medio Valdarno, con uffici e mezzi.

«La variante – ha spiegato il sindaco – sarà sottoposta all'approvazione della Conferenza dei servizi, perché le norme tecniche di attuazione vigenti non prevedono questo tipo d'insediamento in quell'area. Attualmente è una zona agricola che, con la realizzazione della sede del Consorzio, in base al progetto sarà adibita in gran parte a

cassa di laminazione delle acque. Non saranno necessari espropri perché l'area è già di proprietà del Consorzio di bonifica Medio Valdarno». Della Conferenza dei servizi (che si svolgerà in modalità digitale) faranno parte il Comune di Agliana (rappresentato dal primo cittadino Luca Benesperi), Genio civile, Regione Toscana, Ausl, Arpat, Publiacqua, Enel e Provincia di Pistoia. La realizzazione della nuova sede del Consorzio di bonifica Medio Valdarno ad Agliana è stata accolta favorevolmente dai consiglieri comunali, sia di maggioranza che di opposizione, e il provvedimento è stato approvato con 15 voti favorevoli. Si è astenuto il consigliere di maggioranza Alfredo Fabrizio Nerozzi, che ha però chiarito: «Sono favorevole all'opera che potrà valorizzare il nostro territorio, la mia perplessità è sulla localizzazione». Il Consorzio di bo-

nifica Medio Valdarno, aveva annunciato nel gennaio 2024 di avere individuato Agliana per l'ubicazione della nuova sede tecnico-operativa, presentando la proposta di realizzazione in conferenza stampa nella sala consiliare di Agliana. La sede sorgerà su un lotto di terreno identificato con procedura a evidenza pubblica, dove c'è un ex fabbricato industriale che dovrebbe essere demolito per ricostruire un nuovo edificio ecosostenibile. Un progetto, in base a quanto anticipato l'anno scorso, che terrà conto delle avanzate tecniche antisismiche, per consentire funzionalità anche in caso di calamità naturali. La sede di Agliana sarà baricentrica nell'area Pistoia-Prato e doterà di un presidio ben strutturato un territorio ad alta fragilità che necessita di vigilanza e manutenzioni.

Piera Salvi



Reti di scolo: manutenzione da 500mila euro in 14 Comuni

Sono appena stati realizzati, nella zona collinare, i primi interventi di manutenzione delle reti di scolo nella zona Alto Friuli e Destra Torre, per un importo di circa 500mila euro finanziati con i fondi incamerati dal Consorzio di bonifica pianura friulana sulla base del nuovo «Piano di Classifica» per il riparto degli oneri, e già inizia la programmazione per i lavori che si attueranno nel prossimo autunno-inverno. Con una nota inviata a tutti i Comuni interessati, il Consorzio ha trasmesso l'elenco degli interventi di manutenzione ordinaria già pianificati. Si tratta di lavori che concernono sfalci, espurghi, taglio di piante e interventi di riprofilatura dei canali; saranno realizzati una volta ottenute tutte le autorizzazioni necessarie ed effettuati i sopralluoghi con le autorità competenti. Alle Amministrazioni comunali è stato chiesto di segnalare eventuali problematiche idrauliche del territorio,

nonché di dare disponibilità a un sopralluogo con tecnici e uffici comunali per ricercare le possibili soluzioni, e valutare quindi la possibilità di inserire gli interventi segnalati fra i programmi di intervento. «Tali interventi – evidenzia il direttore generale **Armando Di Nardo** – trovano copertura economica nei canoni di bonifica richiesti nei territori di riferimento, come previsto nel nuovo Piano di Classifica che, efficace dal 2024, ha ridefinito le diverse zone del territorio che beneficiano dell'attività di bonifica per finalità ambientali e idrauliche». Il progetto di tutti gli interventi interessa i diversi corsi d'acqua ricadenti nei comuni di Buja, Cividale del Friuli, Colloredo di Monte Albano, Faedis, Fagagna, Majano, Moimacco, Moruzzo, Pagnacco, Povoletto, Remanzacco, Rive d'Arcano, San Daniele e Treppo Grande, sulla base delle priorità e delle necessità del territorio. «La manutenzione ha la finalità di

ristabilire la funzionalità idraulica di rii e canali di scolo, nonché delle reti afferenti, attraverso lavori di sfalcio, taglio piante pericolanti o schiantate nel corpo idrico – spiega il responsabile delle attività manutentorie **Massimo Ventulini** –. Pur trattandosi generalmente di interventi di manutenzione ordinaria, indispensabili ad assicurare il corretto scolo delle acque, non sono stati trascurati gli aspetti ambientali e paesaggistici dei vari contesti interessati, con particolare attenzione alle modalità di intervento e alla gestione del materiale vegetale di risulta». «Con questi interventi – conclude la presidente dell'ente consortile **Rosanna Clocchiatti** – vogliamo offrire alle Amministrazioni comunali e ai territori interessati un'attività più puntuale ed efficiente sul territorio che, da un lato lo salvaguardi dai rischi idraulici, dall'altro attui tutti gli interventi di natura ambientale di cui si avvertiva la necessità».



Tra gli interventi: sfalci, espurghi, taglio di piante e riprofilatura dei canali

CANNETO SULL'OGGIO

Acqua, natura, ambiente: gli studenti a lezione dal consorzio di bonifica

CANNETO Grazie alla collaborazione del consorzio di bonifica Garda Chiese, le terze medie hanno partecipato in sala civica all'appuntamento con la "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione" affrontando temi importanti legati all'acqua e alle attività ad essa connesse quali bonifica, irrigazione, agenda 2030 e produzione di energia da fonti rinnovabili. Il presidente del Garda Chiese **Aldo Bignotti** ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra enti pubblici e scuole nella costruzione di



Un momento durante l'iniziativa con gli studenti cannetesi

una nuova cultura della sostenibilità. Nel corso dell'incontro è stata presentata agli studenti una panoramica delle attività consortili, illustrando le infrastrutture gestite, le tecniche di irrigazione adottate e i progetti in corso per la modernizzazione e l'efficientamento delle reti idriche. Al termine dell'incontro non è mancata una visita alle centrali idroelettriche del paese dei vivai, il Mulino Einstein e il Mulino Cartara, importanti esempi di produzione di energia pulita e di sensibilità verso il pianeta. (pz)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



[Home](#) » Osservatorio Utilizzi Risorse Idriche dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale conferma stato di severità idrica differenziata nel territorio di competenza

Osservatorio Utilizzi Risorse Idriche dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale conferma stato di severità idrica differenziata nel territorio di competenza



By —28 Maggio 2025 Nessun commento 6 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 28 Maggio 2025

(AGENPARL) – Wed 28 May 2025 Caserta, 28 Maggio 2025

Comunicato Stampa

Osservatorio Utilizzi Risorse Idriche dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale conferma stato di severità idrica differenziata nel territorio di competenza

Nella seduta di ieri, 27 maggio 2025, l'Osservatorio sugli Utilizzi delle Risorse Idriche dell'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Meridionale ha trovato conferma lo stato di severità idrica per il territorio di competenza, sia per il comparto potabile che per quello irriguo, seppur con diverse condizioni di criticità per alcuni settori territoriali.

In particolare, il Segretario Generale dottoressa Vera Corbelli, ha evidenziato: "I dati disponibili e le analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali hanno consentito di rilevare la presenza di situazioni di significativa criticità".

In particolare, nel corso della seduta si è rilevato che:

Per gli invasi del sistema Acque del Sud lucano, al momento l'evoluzione della disponibilità evidenzia un grado di criticità elevato tanto per l'invaso di Monte Cotugno quanto per l'invaso del Pertusillo

Per gli invasi dello schema Ofanto, attualmente si riscontra una disponibilità di circa 105,00 Mm3 con un deficit di circa 1.2 Mm3 rispetto al periodo omologo dello scorso anno, con una forte criticità per l'invaso di Conza; LINK Excel.Sheet.12 "D:\Dati Autorità 2025\Osservatorio\seduta 27 maggio\dati_schemi_invasi_agg_05_2025.xlsx" "Foglio1!R2C18:R8C23" a f 4 h * MERGEFORMAT

Per lo schema Fortore (Occhito), i dati disponibili evidenziano un deficit di circa 68.95 Mm3 rispetto al periodo omologo dello scorso anno, con una forte criticità per l'approvvigionamento irriguo;

Per lo schema Sele-Calore, i dati disponibili consentono di rilevare un ritardo nel processo di ricarica degli acquiferi interessati, con un deficit di portata, rispetto alla media storica, di circa 1200 l/s per le sorgenti di Cassano Irpino e di circa 550 l/s per la sorgente Sanità di Caposele, con valori della media di aprile inferiori a quanto registrato nel 2017;

Per gli schemi Campania, al momento sono rientrate le criticità per l'erogazione dei servizi idrici nelle province di Avellino e Benevento, in particolare nel comparto potabile, anche per effetto della ripartizione della risorsa condivisa nel Tavolo Tecnico per il trasferimento Campania-Puglia per il trasferimento Molise-Campania (Biferno); il restante sistema degli acquedotti regionali evidenzia una riduzione delle portate disponibili rispetto alla media;

Per gli schemi Abruzzo, si rileva un grado di severità idrica che risulta essere «bassa tendente a media» per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e «media tendente a elevata» per le aree del chietino;

Per gli schemi Lazio, viene indicata, anche in previsione futura, una situazione di complessiva severità idrica «media tendente ad elevata» per il territorio dell'ATO 5 FR, anche se con impatti più limitati rispetto allo scenario 2017;

Per l'area calabrese, si conferma la severità idrica «elevata» per le province di Reggio e Crotone, oltre che per alcuni schemi del cosentino funzionalmente collegati al crotonese, mentre la severità idrica risulta «media» per il restante territorio regionale;

Per gli schemi idrici lucani, si conferma la severità idrica «elevata» per lo schema Basento-Agri-Camastra, mentre risulta «media» per il restante territorio regionale.

Per gli schemi idrici molisani, le informazioni ricevute da Molise Acque sulle condizioni di disponibilità idrica e la valutazione dello SPI indica un grado di severità idrica «media tendente a elevata».

In sintesi, come possibile rilevare dalla cartografia allegata, il livello di severità idrica risulta, per il comparto potabile:

«elevato» per le province di Crotone, Reggio Calabria, per lo schema Basento-Camastra-Agri;

«medio con tendenza ad alto» per la Puglia, il Lazio, il Molise, le province di Avellino, Benevento e Chieti;

«medio» per la Basilicata (ad eccezione dello schema Basento-Camastra-Agri), la Calabria (ad eccezione delle province di Reggio Calabria e Crotone), per la Campania (ad eccezione delle province di Avellino e Benevento);

«basso con tendenza a medio» per il «sub-ambito marsicano» (Abruzzo).

Ad oggi, lo scenario di severità idrica per il comparto irriguo – consultabile anche nella cartografia allegata è:

«alto» per la Basilicata, la Calabria, il Lazio e la Puglia

«medio» per il restante territorio distrettuale

È questo il quadro di sintesi il quadro emerso durante la seduta dell'Osservatorio Permanente Utilizzi Idrici dell'Autorità di Bacino Distrettuale, presieduto dal Segretario Generale Vera Corbelli.

Successivamente all'illustrazione della situazione emersa della severità idrica a livello distrettuale – schema per schema – e relativo territorio regionale interessato, il Segretario Generale Vera Corbelli ha fatto presente che le azioni poste in essere sono articolate a breve termine per fronteggiare i livelli di severità idrica media ed elevata ed a breve e lungo termine per le valutazioni specifiche sul bilancio idrologico, idrogeologico ed idrico e per rendere resilienti i sistemi idrici nella loro interezza.

“In particolare le azioni a breve termine sono finalizzate a rispondere a situazioni che richiedono – ha affermato la dottoressa Corbelli – l'adozione di un monitoraggio di condizione di disponibilità e loro evoluzione; la definizione ed attuazione un programma di erogazioni ridotto in ragione delle disponibilità idriche (preservando innanzitutto l'uso potabile); l'aggiornamento costante, da parte dei Gestori di acqua potabile, degli scenari d'impatto derivante dalle ridotte disponibilità, (anche con proiezione nel breve e medio termine); la programmazione ed attuazione per il comparto agricolo di irrigazione di soccorso con priorità per le aree con impianti a ciclo pluriennale; l'adozione di misure di contenimento dei consumi ed azioni e realizzazione di interventi di immediata attuazione che consentono il recupero di risorsa o attuazione della stessa, nonché di supporto all'azione nelle fase emergenziale”.

In merito alle azioni a breve e lungo termine il Segretario Generale ha descritto gli interventi strutturali ad oggi posti in essere da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale e delle Regioni, mirati tutti a rendere più resiliente il sistema (di adduzione, accumulo e trasferimento). Al riguardo, ha richiamato gli interventi già rappresentati nella seduta precedente dell'Osservatorio relativi agli schemi Ofanto, Basento-Bradano, Ionico-Sinni a cura del Commissario di Governo art. 1 comma 154, L. 145/2018

Tra le azioni non strutturali ha richiamato le attività di condivisione e confronto, predisposte con i Consorzi di Bonifica e con gli Enti Gestori, elaborazioni che hanno bisogno dell'integrazione di dati ed informazione da parte di tutti gli Enti interessati. Inoltre ha fatto presente che l'Autorità di Bacino Distrettuale, al fine di sostenere sotto il profilo “tecnico-scientifico-gestionale” il potenziale trasferimento delle acque dal, Molise

alla Puglia (dall'invaso invaso del Liscione a quello di Occhito), ha posto in essere la realizzazione di un programma di studio (studi, analisi, rilievi, elaborazioni ecc).

"Nell'ultimo incontro avuto con il Commissario Straordinario per la crisi idrica dottor Nicola Dell'Acqua – ha annunciato Corbelli – è stato elaborato apposito documento contenente: gli interventi realizzati, in corso di attuazione, e relativo completamento nonché le relative ricadute in termini di ottimizzazione dei sistemi idrici; a queste sono altresì connesse le schede relative alle ulteriori necessità emerse dalle valutazioni ad oggi condotte.

SHARE.



RELATED POSTS

AGENPARL ITALIA

[Nota stampa – Modifiche alla viabilità per l'incontro di calcio femminile "Italia – Svezia" del 30 maggio 2025.](#)

28 Maggio 2025

AGENPARL ITALIA

[30 maggio: "Non smettere di cantare", un evento in Humanitas per la Giornata Mondiale contro il fumo](#)

28 Maggio 2025

AGENPARL ITALIA

[Appuntamento in Giardino 2025 – 7 Giugno – Museo Nazionale di Villa Guinigi](#)

28 Maggio 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Name *

Email *

Website

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

POST COMMENT

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

CHI SIAMO

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto

CONTATTI

Per inviare i comunicati stampa:
redazione@agenparl.eu

Per informazioni:
marketing@agenparl.eu

Uff. (+39) 06 93 57 9408
Cell. (+39) 340 681 9270



SERVIZI

Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

NOTIZIARIO

Per tutti i servizi scrivere a
marketing@agenparl.eu

Il governatore De Luca nel casertano per inaugurare un impianto fotovoltaico galleggiante

Il governatore De Luca nel casertano per inaugurare un impianto fotovoltaico galleggiante

immagine

Parteciperà anche al convegno "Multifunzionalità e riuso delle acque: il ruolo del Consorzio di Bonifica"

WhatsApp

Condividi

Il presidente della Regione Vincenzo De Luca sarà a Santa Maria la Fossa domani, 29 maggio, alle ore 10:30 per partecipare al convegno dal titolo "Multifunzionalità e riuso delle acque: il ruolo del Consorzio di Bonifica" presso l'impianto di sollevamento irriguo di Santa Maria la Fossa sulla Strada Provinciale 333.

Saranno presenti le rappresentanze delle associazioni Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri. Introdurrà i lavori Francesco Todisco, commissario straordinario del Consorzio del Volturno ed interverrà Massimo Gargano, direttore generale Anbi nazionale.

Prima del convegno il presidente De Luca inaugurerà un impianto fotovoltaico galleggiante.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

FO FRIULIOGGI.IT

SPECIALE SOCI
CERTIFICATO
DI DEPOSITO

Richiedilo al tuo
consulente in filiale fino
al 30 maggio 2025

SCOPRI DI PIU'

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PRIMA PAGINA	UDINE	PORDENONE	ALTOFRIULI	GORIZIA	CRONACA	ECONOMIA	SPORT	EVENTI	GUIDE	
NECROLOGIE	CHI SIAMO	ABBONATI	LOGIN							
UDINE	CODROIPO	TAVAGNACCO	CERVIGNANO	LATISANA	CIVIDALE	S. DANIELE	LIGNANO	MANZANO	PALMANOVA	VALLI DEL NATISONE
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRICESIMO	TARCENTO	GEMONA DEL FRIULI	TOLMEZZO	TARVISIO					

TEMI CALDI

28 MAGGIO 2025 | SANITÀ FVG: DALLA REGIONE 40 MILIONI PER PREMIARE IL LAVORO

CERCA ...

HOME » BUTTRIO

NOTIZIE RECENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Buttrio, 130 mm di pioggia in poche ore: il bacino di laminazione salva il paese



28 MAGGIO 2025



di Redazione Friuli

Il bacino di laminazione ha impedito allagamenti.

Il violento temporale che ha colpito il Friuli il 22 maggio ha provocato **precipitazioni eccezionali a Buttrio, con un totale di 130 millimetri d'acqua** in poche ore, metà dei quali caduti in appena due ore. Nonostante l'intensità dell'evento, il territorio comunale è riuscito a **evitare allagamenti** che invece hanno colpito altri comuni limitrofi, grazie al tempestivo intervento del **bacino di laminazione**.

“L'impianto ci ha salvato ancora una volta, ma bisogna non abbassare la guardia. Importante continuare con le manutenzioni eseguite dal Consorzio di bonifica pianura friulana”, commenta il **vicesindaco Tiziano Venturini**.



Sanità Fvg: dalla Regione 40 milioni per premiare il lavoro degli operatori



Buttrio, 130 mm di pioggia in poche ore: il bacino di laminazione salva il paese



Guasto informatico, problemi alla distribuzione di farmaci nell'udinese



Gli studenti dell'Università di Udine campioni italiani di dibattito



Tragedia nella notte: giovane motociclista perde la vita dopo uno scontro frontale



In Friuli Venezia Giulia ritornano le Province: sì del Senato alla riforma



Traffico intenso sull'A23 Udine-Tarvisio: misure speciali per l'Ascensione

Il violento evento meteorologico che ha colpito l'area del Rio Rivolo ha messo a dura prova il sistema idraulico locale. I dati forniti dal direttore tecnico del Consorzio, Stefano Bongiovanni, descrivono un quadro di notevole intensità: il bacino di laminazione ha raggiunto un livello massimo di 3 metri, con una portata di valle pari a 16 metri cubi al secondo.

I rilevamenti ai ponti di Buttrio parlano chiaro: 1,2 metri al ponte di via Gorizia, 1,4-1,5 a quello di via Danieli, e 2 metri a via Beltrame. **Nonostante ciò, a Buttrio non si sono registrati allagamenti.** “Un risultato non scontato, frutto di interventi mirati e di una gestione attenta delle infrastrutture idrauliche. C'è stata una precipitazione straordinaria, e mentre i comuni limitrofi sono stati oggetto di allagamenti, a Buttrio questo non è avvenuto. Ma non è andata bene per caso: l'opera idraulica ha evidenziato per l'ennesima volta una grandissima utilità”.

Venturini sottolinea l'importanza cruciale del bacino di laminazione, che è entrato in funzione contenendo le acque e limitando la portata in uscita verso valle. Un ruolo fondamentale l'hanno avuto anche le **manutenzioni realizzate lo scorso anno lungo l'asta del Rio Rivolo**, eseguite dal Consorzio di Bonifica con fondi regionali. “Sarà nostra cura – aggiunge Venturini – continuare a trovare con il Consorzio le risorse necessarie per garantire il deflusso delle acque. Ma c'è anche una preoccupazione: se avesse piovuto ancora di più? **Il bacino**, che ai tempi della sua progettazione era considerato capiente, **oggi forse non sarebbe bastato.**”

Un altro elemento da tenere in considerazione è la posizione del **centro abitato di Buttrio, che conferisce le proprie acque al Rio Rivolo anche da valle rispetto al bacino.** In alcuni casi, questa configurazione può rappresentare una **criticità**: “Potrebbe non contenere tutto ciò che arriva da monte, di ciò è bene averne consapevolezza. Siamo intervenuti con tutto ciò che si poteva fare, ma eventi simili – che un tempo erano eccezionali – stanno diventando sempre più frequenti e fuori misura”.



NECROLOGIE



Bruna Steppini



Marialuigia Bizi



Giovanna Marchetti



Claudia Tellini

L'efficacia dimostrata dal bacino di laminazione non deve quindi tradursi in un senso di sicurezza definitiva, ma piuttosto in una **conferma della necessità di continuare a investire su manutenzione, prevenzione** e buona gestione. Come affermato anche dal direttore tecnico Bongiovanni, l'azione congiunta di Comune, Consorzio e Regione è determinante per affrontare le sfide idrauliche di un clima che cambia.

TEMI: Bacino Laminazione Consorzio Bonifica Pianura Friulana Maltempo Buttrio
Notizie Buttrio Notizie Friuli



Luigi Spinosa



Anna Maria Venturini



Alessandro Ioan



ULTIME NOTIZIE

Busseto e Polesine, al via gli interventi della bonifica per la sicurezza idraulica

Busseto e Polesine, al via gli interventi della bonifica per la sicurezza idraulica

Redazione ilParmense.net 28 Maggio 2025

Summit a Frescarolo tra enti coinvolti, istituzioni, associazioni agricole e cittadini per illustrare i lavori a sette mesi dall'alluvione

Gli eventi alluvionali, caratterizzati da piogge sempre più violente hanno causato, nell'autunno scorso, fenomeni franosi molto rilevanti nell'areale e lungo gli argini della canalizzazione Fossa Parmigiana, importante arteria irrigua e di scolo della Bassa parmense nei comuni di Busseto e Polesine Zibello. Questi fenomeni - oggi chiamati "estremi", ma sempre più frequenti e soprattutto non prevedibili nella loro entità - hanno generato un significativo indebolimento delle sponde, mettendo così in serio pericolo il tratto e interessando inevitabilmente anche le abitazioni circostanti. Le frane hanno comportato l'accumulo di molti detriti all'interno dell'alveo, diminuendo così le possibilità di utilizzo della sezione idraulica della rete scolante e rendendola inefficiente e causa di una discontinuità nel funzionamento anche dell'impianto idrovoro del Cantonale, importantissimo per la gestione dei livelli ed equilibri delle acque nel territorio di pianura. I lavori di somma urgenza della Bonifica Parmense - grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Protezione Civile per 350 mila euro - interesseranno il tratto del Comune di Busseto, mentre ulteriori 90 mila euro (finanziati sempre dalla Protezione Civile) sono già serviti per completare tutti i lavori in un tratto danneggiato nel Comune di Polesine-Zibello.

A Frescarolo, proprio in prossimità degli interventi idraulici, si è tenuto il focus sul ripristino delle canalizzazioni di bonifica dai danni alluvionali con una nutrita partecipazione delle istituzioni e rappresentanti della comunità, in occasione della chiusura della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione istituita da ANBI. All'evento sono intervenuti i vertici consortili - la presidente Francesca Mantelli, il vicepresidente Giovanni Grasselli e il direttore generale Fabrizio Useri - insieme ad alcuni consiglieri e allo staff tecnico dell'ente; il Prefetto di Parma Antonio Garufi; l'Onorevole Gaetana Russo; il sindaco di Busseto Stefano Nevicati e quello di Sissa Trecasali Igino Zanichelli; il responsabile della Protezione Civile Gabriele Bertozzi, Alfredo Caggianelli per Regione Emilia-Romagna; l'Arma dei Carabinieri; i rappresentanti delle associazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e Cia; il presidente del Consorzio Agrario Giorgio Grenzi e numerosi cittadini della zona interessata.

"In chiusura della Settimana della Bonifica il Consorzio ha scelto di essere a Frescarolo, sette mesi dopo l'alluvione della Bassa, luogo-simbolo di quelli che sono stati gli ultimi allagamenti e eventi estremi che hanno colpito il nostro territorio - ha sottolineato la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli -. La Fossa Parmigiana è uno dei canali di scolo più importanti del nostro comprensorio e gli interventi qui illustrati, di cui uno già completato per 90 mila euro nel tratto di Polesine Zibello e l'altro che andrà a porre in sicurezza il tratto del Bussetano per 350 mila euro, incrementeranno anche la sicurezza della viabilità sulla limitrofa strada provinciale 11 Busseto-Soragna".

Compiaciuto il Prefetto di Parma, Antonio Garufi: "Interventi come quello sulla Fossa Parmigiana sono indispensabili al pari delle grandi opere perché contribuiscono a rafforzare e a rendere resiliente il territorio dai fenomeni estremi".

Soddisfazione espressa anche dal sindaco di Busseto Stefano Nevicati: "Un efficiente risultato che pone in sicurezza non solo l'abitato di Frescarolo, ma anche le zone agricole circostanti. Ringraziamo la Bonifica Parmense per l'esecuzione dei lavori effettuati in tempi brevi".

Post Navigation

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Oltre 1300 studenti per la festa di Educazione alla Campagna Amica

Attualità

Oltre 1300 studenti per la festa di Educazione alla Campagna Amica

Si chiude anche quest'anno il progetto didattico di Coldiretti in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e tantissimi partner

Redazione 28 maggio 2025 14:47

WhatsApp

Condividi

Una piazza Cavalli gremita di bambini, colori, sapori e musica ha salutato questa mattina, mercoledì 28 maggio l'evento conclusivo del progetto di Educazione alla Campagna Amica "Per fare un frutto ci vuole un fiore. Conosciamo l'agricoltura locale, l'origine del cibo e la Dieta mediterranea", promosso da Coldiretti Piacenza, Donne Coldiretti e Coldidattica, in collaborazione con numerosi partner istituzionali, e in particolare con il Consorzio di Bonifica di Piacenza. Oltre 1.300 studenti delle scuole piacentine, dalla primaria alla secondaria, accompagnati dagli insegnanti, hanno preso parte a una mattinata di festa all'insegna del cibo sano, della sostenibilità e della cultura agricola del nostro territorio.

La piazza si è trasformata in un grande laboratorio a cielo aperto grazie alle tante attività proposte dagli stand dei partner del progetto: esperienze pratiche, giochi educativi, percorsi sensoriali, momenti creativi legati allo sport, alla natura e all'origine del cibo. Una formula vincente che ha coinvolto attivamente i ragazzi, stimolandone la curiosità e l'apprendimento. Il tutto accompagnato dall'animazione di Radio Sound, che ha raccontato l'intera manifestazione e alla compagnia Tadam, che ha regalato momenti di divertimento e intrattenimento per tutte le età. Non poteva mancare la merenda sana, proposta con prodotti genuini e a km zero: pane con olio extravergine di oliva Made in Italy e il gustoso gelato di Campagna Amica, accolti con entusiasmo da bambini e adulti.

Particolarmente emozionante il momento delle premiazioni, alla presenza dei massimi rappresentanti delle autorità del territorio, introdotti dal direttore di Coldiretti Piacenza Roberto Gallizioli, dal presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Bisi, dal prefetto Paolo Ponta, dall'assessore comunale Mario Dadati, da Giuseppe Nenna, presidente della Banca di Piacenza e dal team manager di Gas Sales Bluenergy Volley Alessandro Fei.

Roberto Gallizioli, direttore di Coldiretti Piacenza, ha commentato: «Questo evento è il coronamento di un lavoro educativo che dura da un anno. Abbiamo messo al centro la conoscenza del cibo e del territorio, creando un ponte tra scuola e agricoltura».

Valerio Galli, responsabile Campagna Amica Piacenza, ha ricordato l'importanza di aver pubblicato online tutti gli elaborati scolastici sul sito mercatoviafarnesiana.it. «Un modo per dare visibilità alla creatività dei ragazzi e coinvolgere l'intera comunità nella scelta del progetto preferito».

Luigi Bisi, presidente del Consorzio di Bonifica Piacenza, realtà che ogni anno raggiunge con le attività didattiche circa 1000 studenti delle scuole piacentine di ogni ordine e grado (elementari, medie e superiori), ha aggiunto: «Con i nostri progetti vogliamo raccontare l'importanza della gestione dell'acqua e aprire le porte del Consorzio alle nuove generazioni».

TUTTI I VINCITORI DELL'EDIZIONE 2025:

1° Premio - CAMPAGNA AMICA

Infanzia Santa Rita Marsaglia - Pluriclasse

Tema: merenda sana - Vince la visita Mercato Coperto di Campagna Amica in via Farnesiama, 17 a Piacenza, laboratorio sull'orto e corso di cucina con panificio Chomp

2° Premio - VALORE DELL'ACQUA

Primaria Vernasca sez. 1°-4°-5°

Tema: il valore dell'acqua - Visita al Mercato Coperto e corso di cucina con Chomp

3° Premio - DONNE COLDIRETTI

Infanzia Podenzano sez. 4 anni

Tema: miele e merenda sana - Merenda e visita all'Azienda Agricola Alpaca di Marano

Menzione - SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE

Tema: dal chicco di grano al pane - Buono cartoleria La Bussandri

Menzione - GENERAZIONE IN CAMPO

Tema: storia enogastronomica di Piacenza - Buono cancelleria Myo

Menzione - DAL CAMPO ALLA TAVOLA

Infanzia Regina della Pace sez. 5 anni (18 bimbi)

Tema: il latte - Buono cancelleria Myo

Premio Giuria Popolare

Progetto: "MOU GAME", gioco di società sul tema del latte - Visita in azienda agricola Biocultivya

Premi Didattici Consorzio di Bonifica - in collaborazione con Coldiretti

Secondaria Borgonovo 2^C e 2^D (per miglior foto classe)

Primaria Cortemaggiore 4^Alfa e 4^Beta (miglior video)

Buoni cancelleria

"La Piccola Berlino" - Triya Khosla (2^C)

Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone - Secondaria di primo grado

Tutti i progetti, compresi podcast e video, possono essere ancora visti sul sito internet del Mercato Coperto, mercatoviafarnesiana.it. Con Educazione alla Campagna Amica appuntamento al prossimo anno per la 26esima edizione.

I PERCORSI DIDATTICI PROPOSTI QUEST'ANNO

Il valore dell'acqua: una risorsa per la vita, l'alimentazione e la sicurezza

Che aria tira - inquinamento atmosferico e qualità dell'aria del nostro territorio per un futuro sostenibile (integrazione ai progetti di educazione alla sicurezza stradale)

Il magico mondo del biologico

Dal chicco di grano al pane

Etichetta: dimmi la verità nient'altro che la verità

L'agriturismo

Il latte: l'oro bianco nella tazza e il calcio nelle ossa

Una merenda sana

Piacenza, la sua storia enogastronomica e le sue eccellenze

Il pomodoro

L'Uva: l'eccellenza di Piacenza e le sue virtù

LA RACCOLTA FIRME

Alla festa in piazza Cavalli era possibile aderire attivamente alla raccolta firme per una proposta di legge di iniziativa popolare che chiede di introdurre l'obbligo dell'etichetta di origine su tutti gli alimenti nell'Unione Europea. Questa iniziativa rappresenta un passo fondamentale per garantire trasparenza al consumatore, tutelare la salute pubblica, rafforzare la sicurezza alimentare e sostenere la qualità delle nostre eccellenze agroalimentari. L'etichettatura chiara dell'origine è una battaglia storica di Coldiretti, che oggi portiamo avanti a livello europeo con ancora maggiore determinazione. Il territorio piacentino è ricco di prodotti tipici, filiere agricole virtuose e imprese che fanno del Made in Italy una garanzia di qualità. Difendere l'origine significa proteggere il nostro patrimonio agricolo e culturale, combattere la concorrenza sleale e offrire ai cittadini strumenti concreti per scegliere in modo consapevole. Coldiretti Piacenza, attraverso il progetto Educazione alla Campagna Amica, crede fortemente nell'educazione alimentare e nella partecipazione civica. Tutti coloro che vogliano sostenere l'iniziativa possono aderire alla raccolta firme in tutte le sedi di Coldiretti Piacenza e al Mercato Coperto di Campagna Amica in via Farnesiana, 17 a Piacenza.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

La fuga dal voto

Lorenzo Castellani

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Incidente FirenzeStrage ViareggioIncidente autostradaIncidente ArezzoMorto quadElezioni Umbria

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

28 mag 2025

La Nazione Arezzo Cronaca L'Archiano del futuro in un...

SONIA FARDELLI
Cronaca



L'Archiano del futuro in uno studio. Gli alunni ora curano le sponde. Itinerario a tappe su come operare

I ragazzi delle due classi terze dell'istitut XIII Aprile di Soci con il Consorzio Bonifica: i particolari del progetto .



La presentazione del progetto sull'Archiano portato avanti dagli studenti casentinesi; i giovanissimi vedono il corso d'acqua non come un nemico da temere ma, proprio come facevano i loro nonni e bisnonni, come un punto di attrazione

di Sonia Fardelli

Gli alunni studiano l'**Archiano**, si prendono cura delle sue sponde e dicono come vorrebbero il loro fiume nel futuro. Un **fiume sicuro** e pulito, in cui è possibile fare il bagno e pescare. I giovanissimi vedono il corso d'acqua non come un nemico da temere, ma, proprio come facevano i loro nonni e bisnonni, come un punto di attrazione, incontro, divertimento, dove cercare refrigerio in estate e trascorrere il tempo in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

modo piacevole. Così sognano l'Archiano gli studenti delle due classi terze dell'istituto comprensivo XIII Aprile di Soci, a chiusura del Settimana della Bonifica e Irrigazione, durante la quale hanno fatto un lungo e articolato "viaggio" attraverso la valle, alla scoperta del fiume. "I ragazzi si sono appassionati all'esplorazione del tratto del fiume che attraversa il territorio in cui vivono e che ha condizionato anche l'economia locale, per la presenza dell'importante lanificio che ha dato e continua a dare occupazione a molti abitanti", ha spiegato Giovanna Daneusig della Raccolta Rurale Casa Rossi e che ha fatto da guida agli studenti nella scoperta del territorio. "Un itinerario a tappe, attraverso il quale gli studenti hanno appreso cose nuove. E hanno compreso di amare il fiume, coltivando la speranza di poterlo vivere in futuro, così come si faceva in passato" ha aggiunto la professoressa Valentina Tassini, evidenziando l'utilità delle lezioni a cielo aperto. Individuate dagli studenti anche le soluzioni: eliminare l'**inquinamento** delle acque, mantenere puliti i fiumi per prevenire le alluvioni.

Si è conclusa così la presentazione sull'Utilizzo delle acque in **Casentino**, illustrata nel corso di "Economia e società in Casentino nel XVIII secolo", organizzata all'auditorium Berrettarossa di Soci dall'Unione dei Comuni Montani, dall'Ecomuseo del Casentino, dalla Banca della Memoria di Poppi, dalla Raccolta Rurale Casa Rossi, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica. "La presentazione dei ragazzi è stata emozionante – ha commentato la presidente del consorzio Serena Stefani – rivela un grande amore per il territorio e consente riflessioni sul fiume, opportunità per le comunità locali, ma anche fattore di rischio da tenere sotto controllo. Spunti che mi hanno permesso di dire cosa fa il consorzio per mantenere i corsi d'acqua".



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Ambiente Scuola Inquinamento

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Sbanda con l'auto mentre va a scuola e uccide un passante. Chi era la vittima

Cronaca

Tariffa puntuale a San Giovanni. Le critiche di Rifondazione Comunista

Cronaca

Premiata a Roma la Fondazione Cer Italia presieduta da Silvia Chiassai

Cronaca

"Primavera a Teatro". A Caviglia la compagnia Diesis Teatrango

Cronaca

"Christspiracy: spiritualità, etica e animali"



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

il Resto del Carlino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

FTSE MIB ▲ 0,30%

SPREAD ▲ 99,44

DOW JONES ▲ 1,78%

DAX ▼ -0,33%

MF Polizze Vita

Il risiko bancario SPECIALE

Menù

Cerca



MILANO
FINANZA

OFFERTE



Sfoglia il giornale



HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP **NEW** NEWSLETTER

Evomatic Srl: innovazione digitale e automazione dal cuore del Polesine

Dal 2000 un partner strategico per imprese e istituzioni: soluzioni tecnologiche su misura, attenzione al territorio e investimento sui giovani.

28/05/2025 11:33

Condividi



ROVIGO

In un'epoca in cui la trasformazione digitale è un pilastro imprescindibile per la competitività, **Evomatic Srl** si distingue come realtà italiana che da 25 anni propone **soluzioni informatiche e tecnologiche all'avanguardia** per l'automazione e l'ottimizzazione dei processi aziendali.

Nata nel 2000 nella provincia polesana, l'azienda ha saputo affermarsi su scala nazionale grazie a un modello di crescita che coniuga innovazione, valorizzazione del territorio e investimento sul capitale umano.

Fondata da un gruppo di professionisti con esperienza decennale, Evomatic si è evoluta in modo dinamico, ampliando il proprio raggio d'azione e adattandosi alle richieste di un mercato in continua trasformazione. Un'evoluzione che non ha mai

perso di vista le proprie radici: “**le sfide non si subiscono, si affrontano**”; questo è il principio che guida da sempre la direzione aziendale, con una particolare attenzione ai giovani, a cui l’impresa offre concrete opportunità di formazione, lavoro e crescita.

Un approccio umano e territoriale all’innovazione

Evomatic crede che **la tecnologia debba essere al servizio delle persone**. È anche per questo che, nel tempo, ha puntato sull’inserimento progressivo di giovani collaboratori appassionati, contribuendo così a contrastare la fuga di talenti e a generare valore per la comunità locale.

Questo approccio ha permesso all’azienda di **crescere in modo solido e sostenibile**, diventando un punto di riferimento per imprese e istituzioni che cercano soluzioni affidabili, flessibili e personalizzate.

Soluzioni tecnologiche su misura: modularità e flessibilità

Uno dei punti di forza di Evomatic è la capacità di **sviluppare progetti informatici non rigidi né verticali**, ma **parametrici e integrabili**, adattabili a contesti operativi differenti. Grazie a una costante attività di ricerca e sviluppo, l’azienda ha collaborato con diversi partner, realizzando progetti per settori spesso trascurati dalla tecnologia tradizionale: dai Consorzi di Bonifica alle agenzie di distribuzione pubblicitaria, dalle imprese di pest management alla Pubblica Amministrazione.

Tra i principali servizi offerti:

- Pianificazione e consuntivazione delle attività lavorative del personale
- Sicurezza sul lavoro e gestione presenze
- Automazione e localizzazione satellitare delle risorse
- Software per la trasparenza e l’efficienza nella PA
- Sistemi SCADA e HMI per monitoraggio e raccolta dati
- Consulenza informatica e assistenza sistemistica

L’impatto concreto delle soluzioni Evomatic è testimoniato dai numeri: il **96% dei clienti ha registrato una riduzione dei tempi e dei costi operativi**, a dimostrazione della reale efficacia tecnologica e organizzativa dei sistemi proposti.

Settori serviti e sinergie operative

Nel corso degli anni, Evomatic ha costruito solide **partnership strategiche** in numerosi ambiti, grazie alla versatilità delle sue tecnologie. I principali settori serviti includono:

- Consorzi di Bonifica e gestione delle risorse idriche
- Agenzie di distribuzione pubblicitaria
- Grande Distribuzione Organizzata
- Trasporti e logistica
- Imprese multiservizi e settore idrico
- Global service e manutenzione del verde pubblico

- Industria produttiva e manifatturiera
- Pest management
- Enti della Pubblica Amministrazione

In ciascuno di questi contesti, le soluzioni Evomatic hanno facilitato la **digitalizzazione dei processi**, l'automazione operativa e il miglioramento della **sicurezza e dell'efficienza gestionale**.

L'impegno nell'innovazione: l'evento "Acqua, Terra e Cloud"

Un esempio concreto del ruolo attivo di Evomatic nel promuovere l'innovazione è stato l'evento **"Acqua, Terra e Cloud"**, organizzato a Rovigo e rivolto al mondo dei Consorzi di Bonifica. All'incontro, sostenuto da **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di gestione del territorio e delle acque irrigue), ha partecipato il presidente Francesco Vincenzi, sottolineando l'importanza di affiancare l'intelligenza artificiale alla presenza umana per una gestione sostenibile delle risorse idriche. Evomatic si è posizionata come **attore tecnologico di primo piano** in questo processo di rinnovamento.

Verso il futuro: 25 anni di storia, nuove sfide da affrontare

Nel 2025, **Evomatic festeggerà i 25 anni di attività**, un traguardo importante che testimonia la solidità di un'impresa costruita con competenza, passione e lungimiranza. L'azienda ha recentemente rinnovato la certificazione **ISO 9001** per la qualità dei processi aziendali e sta lavorando all'ottenimento delle certificazioni **ISO 27001** per la sicurezza informatica e **UNI/PdR 125:2022** per la parità di genere.

Con uno sguardo sempre rivolto al futuro, Evomatic intende **ampliare il proprio organico**, lanciare **nuovi progetti digitali** e rafforzare la propria presenza nel mercato nazionale. Al centro del piano di sviluppo: **formazione continua, ricerca tecnologica e centralità del cliente**.

Una tecnologia che valorizza le persone e il territorio

Evomatic Srl dimostra come **innovazione e responsabilità sociale** possano andare di pari passo. Radicata nel territorio ma proiettata verso scenari competitivi su scala nazionale, l'azienda polesana si conferma un **modello di impresa moderna**: flessibile, attenta alle persone e capace di guidare la trasformazione digitale in settori chiave per il futuro dell'Italia.

Video Vedi tutti →

VIDEO

Analisi fondamentale di Avio: liquidità e crescita promettente

00:15:11

VIDEO

Analisi economica di Avio nel settore Aerospace da Francesca Sabatini

00:19:30

VIDEO

Trading Room. Analisi dei mercati: rialzo in Italia e banche in crescita

00:18:39

VIDEO

Stellantis nomina l'italiano Antonio Filosa nuovo Ceo. John Elkann: "Perfettamente preparato"

00:02:43



HOME CRONACA PIACENZA SPORT EVENTI A PIACENZA ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA METEO E WEBCAM

ULTIMA ORA > [28 Maggio 2025] Alla Cattolica una mostra sul tema dell'affido: "Storie vere di vita, di fatica e

CERCA ...

LA TUA PUBBLICITÀ QUI

HOME > NOTIZIE > ATTUALITÀ > Piazza Cavalli cuore dell'educazione alimentare: oltre 1300 studenti per il gran finale di Campagna Amica – FOTO, VIDEO e AUDIO

Piazza Cavalli cuore dell'educazione alimentare: oltre 1300 studenti per il gran finale di Campagna Amica – FOTO, VIDEO e AUDIO

🕒 28 Maggio 2025 👤 Redazione FG 📁 Attualità

INVIA SEGNALAZIONI

Radio Sound Piacenza 24

WhatsApp 333 7575246 – Invia

Messenger Radio Sound – Piacenza24

ULTIMA ORA PIACENZA



Alla Cattolica una mostra sul tema dell'affido: "Storie vere di vita, di fatica e di rinascita"



Piazza Cavalli cuore dell'educazione alimentare: oltre 1300 studenti per il gran finale di Campagna Amica – FOTO, VIDEO e AUDIO

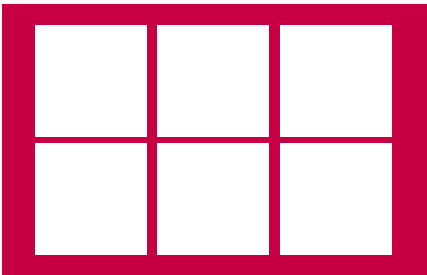
SPORT



Serie B – Desio si aggiudica gara 2: i Fiorenzuola Bees cedono 69-53, è 1-1 nella serie

- Rugby – Omnia, i risultati del weekend: l'U14 vince la prima edizione del torneo "La Primogenita"
- Atletica – Piacenza, un weekend di successi su quattro fronti: Lorenzo Cesena da applausi a Grosseto
- Rugby – L'Under 18 Lyons conquista il primo posto finale del Campionato Interregionale
- Baseball – Il Piacenza ferma la capolista Mondovì e pensa in grande

PODCAST RADIO SOUND



LE PIÙ LETTE DELLA SETTIMANA

Una Piazza Cavalli gremita di bambini, colori, sapori e musica ha salutato la mattina di mercoledì 28 maggio l'evento conclusivo del **progetto di Educazione alla Campagna Amica** "Per fare un frutto ci vuole un fiore", promosso da Coldiretti Piacenza, Donne Coldiretti e Coldidattica, in collaborazione con numerosi partner istituzionali, e in particolare con il Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Oltre 1.300 studenti delle scuole piacentine, accompagnati dagli insegnanti, hanno preso parte a una mattinata di festa all'insegna del cibo sano, della sostenibilità e della cultura agricola del nostro territorio.

La piazza si è trasformata in un grande laboratorio a cielo aperto grazie alle tante attività proposte dagli stand dei partner del progetto: esperienze pratiche, giochi educativi, percorsi sensoriali, momenti creativi legati alla natura e all'origine del cibo. Una formula vincente che ha coinvolto attivamente i ragazzi, stimolandone la curiosità e l'apprendimento.

Il tutto accompagnato dall'animazione di Radio Sound, che ha raccontato l'intera manifestazione e alla compagnia Tadam, che ha regalato momenti di divertimento e intrattenimento per tutte le età.

Non poteva mancare la merenda sana, proposta con prodotti genuini e a km zero: pane con olio extravergine Made in Italy e il gustoso gelato di Campagna Amica, accolti con entusiasmo da bambini e adulti.

*“Una bellissima soddisfazione. Poi il colpo d'occhio di oggi, qui nel cuore della città, credo che sia veramente fantastico”, commenta **Roberto Gallizioli**, direttore di Coldiretti Piacenza. “Il progetto di educazione alla Campagna Amica sia un'occasione straordinaria per rafforzare il legame con le future generazioni, tra il mondo agricolo e le future generazioni. Credo che sia un appuntamento unico che Piacenza ha l'onore di portare avanti da tantissimi anni, parliamo ormai da 23 anni, quindi un'iniziativa di cui siamo i pionieri. Quindi è un appuntamento sicuramente eccezionale per noi, che ci permette di parlare coi bambini,*

coi ragazzi, ma anche con i genitori e trasmettere l'importanza dell'agricoltura, il valore del cibo. E la presenza del mondo agricolo come tutela dell'ambiente, del territorio, che credo che sia un binomio importantissimo".

La raccolta firme per l'etichettatura

In piazza è possibile aderire alla raccolta firme per una **proposta di legge di iniziativa popolare che chiede di introdurre l'obbligo dell'etichetta di origine su tutti gli alimenti nell'Unione Europea.**

"Sì, importantissimo, è una petizione a livello europeo perché chiediamo che venga esteso l'obbligo di origine su tutti i prodotti alimentari. Dopo la proposta di legge fatta in Italia, con cui abbiamo introdotto l'origine dei prodotti su tutti i prodotti alimentari, chiediamo che anche l'Europa provveda in tal senso: un passaggio fondamentale per garantire la giusta salute ai cittadini e per garantire il giusto reddito agli agricoltori. E credo che sia, come ripeto, un binomio da non sottovalutare, importantissimo", commenta Gallizioli.

L'etichettatura chiara dell'origine è una battaglia storica di Coldiretti, che oggi portiamo avanti a livello europeo con ancora maggiore determinazione. Il territorio piacentino è ricco di prodotti tipici, filiere agricole virtuose e imprese che fanno del Made in Italy una garanzia di qualità. Difendere l'origine significa proteggere il nostro patrimonio agricolo e culturale, combattere la concorrenza sleale e offrire ai cittadini strumenti concreti per scegliere in modo consapevole.

Le lezioni in aula

Anche quest'anno si conclude così il progetto che da 25 anni distingue Coldiretti e Campagna Amica per l'impegno nelle scuole. I numeri testimoniano una continua crescita. Da gennaio a marzo si sono svolte le lezioni in aula coinvolgendo più di 1500 studenti delle scuole di Piacenza e provincia, in aprile le classi hanno consegnato gli elaborati, valutati da una giuria di esperti.

Anche i cittadini hanno espresso le loro preferenze al **Mercato Coperto di Campagna Amica** dove per quasi un mese sono rimasti esposti fino al trasferimento in piazza per la festa.

Tutti i progetti, compresi podcast e video, possono essere ancora visti sul sito internet del Mercato Coperto, mercatoviafarnesiana.it.

I VINCITORI

Il primo premio “CAMPAGNA AMICA”, per aver colto l’importanza dei benefici dei prodotti della terra, in questo caso della frutta, è andato alla Scuola d’infanzia Santa Rita di Marsaglia con la pluriclasse che ha ideato un brillante lavoro a tema merenda sana. In premio una visita al Mercato Coperto di Campagna Amica con laboratorio sull’orto e corso di cucina con il panificio Chomp.

Il secondo premio “VALORE DELL’ACQUA”, per aver messo in luce quanto l’acqua sia vitale per la nostra vita, per la nostra alimentazione, è andato alla Primaria di Vernasca. In particolare le sezioni 1° - 4° - 5° composte da 35 bimbi che hanno creato un progetto dedicato appunto al valore dell’acqua. In premio una visita al Mercato Coperto di Campagna Amica e un corso di cucina con il panificio Chomp.

Il terzo premio “DONNE COLDIRETTI”, per aver colto l’importanza delle api, preziose sentinelle per l’ambiente e per la biodiversità è andato alla scuola d’infanzia di Podenzano sezione 4 anni che ha ideato un elaborato a tema miele e merenda sana. Come premio potranno godere di una sana merenda con visita all’azienda Agricola Alpaca di Marano.

Menzioni

MENZIONE SOSTENIBILITA’ E AMBIENTE, per l’opera realizzata, che mostra già piena consapevolezza dell’utilizzo dei cereali dal campo alla tavola alla **Primaria di Marsaglia** (tema dal chicco di grano al pane). PREMIO: buono cartoleria La Bussandri.

MENZIONE GENERAZIONE IN CAMPO, per aver contribuito, con allegria, a dar lustro alle eccellenze enogastronomiche del territorio ribadendo un principio fondamentale: la coppa è di Piacenza! Alla **Primaria Borgonovo 5C** (tema storia enogastronomica di Piacenza). PREMIO: buono cancelleria Myo

MENZIONE DAL CAMPO ALLA TAVOLA, per aver reso omaggio mostrandone gli utilizzi in cucina all’oro rosso piacentino, il pomodoro, coltura simbolo del nostro territorio, alla scuola d’**Infanzia Regina della Pace sez 5 anni 18 bambini** (tema il latte). PREMIO: buono cancelleria myo

Premio Giuria popolare

La Primaria S. Antonio Piacenza, nell’ambito del percorso didattico: “Il latte: l’oro bianco nella tazza e il calcio nelle ossa” ha ideato il...MOU GAME!!! Un gioco di società a tema “il latte”.

PREMIO: visita presso l'azienda agricola Biocultivya

I premi Consorzio di Bonifica

Premiati anche i vincitori della fase provinciale del **concorso "Acqua e territorio"** per le scuole elementari e medie indetto dall'assessore regionale ANBI Emilia-Romagna. Il concorso verteva sul **tema: "I passaggi d'acqua"**. Le classi partecipanti hanno proposto video e foto rappresentative del nostro territorio.

In premio, le classi vincitrici hanno ricevuto buoni cancelleria in collaborazione con Coldiretti

Migliore fotografia di classe: "Molino Ceppetto"

Istituto Comprensivo "Borgonovo Val Tidone" – scuola secondaria di primo grado (hanno vinto anche la fase regionale)

CLASSE REALIZZATRICE: 2^D

LUOGO: MOLINO CEPPELTO SUL SENTIERO DEL TIDONE

PERIODO: marzo 2025

Prof. di riferimento: Chiara Motta

Migliore fotografia studente singolo: "La Piccola Berlino"

Istituto Comprensivo "Borgonovo Val Tidone" – scuola secondaria di primo grado

Alunna (classe 2^C): Khosla Triya

Gli studenti erano invitati a scegliere un luogo che piacesse e in cui fosse presente l'acqua. Alla studentessa è piaciuto questo scorcio di canale prima della berlina

LUOGO: Pista ciclabile di Borgonovo

PERIODO: marzo 2025

Prof. di riferimento: Chiara Motta

Miglior video: "Il grande fiume: il Po"

Istituto Comprensivo "Terre del Magnifico" (Cortemaggiore) – scuola elementare

Gruppo costituito da alunni delle classi Quarta Alfa e Beta

Maestra di riferimento: Antonella Manno

Iscriviti per rimanere aggiornato!

Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati.

Nome

Cognome

Email

Numero WhatsApp

Professione

Fascia di età

Interesse principale

☐ **Procedendo accetti la privacy policy**

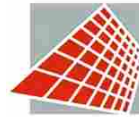
ISCRIVITI (O AGGIORNA I DATI)



Mercoledì 28 Maggio, 2025

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport



Piazza Aff
servizi immobiliari

Pubblicità

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA PHOTOGALLERY EVENTI CULTURA SPORT L'ULTIMO NUMERO
RUBRICHE TERRITORIO SALUTE E BENESSERE AGENDA

Al via il cantiere sul Ponte di Veggia, le misure messe in campo per gestire il traffico

Al tavolo tenutosi ieri l'intesa per un pacchetto di misure che evitino il traffico in tilt: smart working, orari di gestione dei tir. Il cantiere sarà h24 e sette giorni su sette. Cisl: "Grande passo in avanti"

Di Redazione 2 - 28 Maggio 2025



Ponte di Veggia tra Casalgrande e Sassuolo

CASALGRANDE (Reggio Emilia) – E' iniziato il conto alla rovescia per l'apertura del cantiere che interesserà il Ponte di Veggia per due mesi, a partire dal 16 giugno. Nella serata di ieri, martedì 27 maggio, si è concluso positivamente il vertice per la gestione del super traffico,

Pubblicità



Seguici su Facebook e Instagram

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

convocato dal Sindaco **Matteo Mesini**, che ha visto la partecipazione di **Fabio Braglia** (Presidente della Provincia di Modena), **Giorgio Zanni** (Presidente della Provincia di Reggio), del **Sindaco Giuseppe Daviddi** (Casalgrande), di Confindustria Ceramica, Cna, Lapam e delle organizzazioni sindacali confederali. "Un ottimo incontro e un grande passo in avanti – commentano i rappresentanti di zona **Francesco Bini (Cisl Distretto ceramico)** e **Aziz Sadid (Cisl Tresinaro Secchia)** -: abbiamo trovato strumenti condivisi per **gestire il cantiere del Ponte di Veggia e il problema del super traffico**, superando diffidenze storiche. Le proposte di Cisl Emilia Centrale si sono integrate con quelle istituzionali per difendere la qualità della vita e del lavoro di un intero territorio. Avanti tutta, ora bisogna passare dalle parole ai fatti, il 16 giugno è dietro l'angolo".

A partire dal 16 giugno, quindi, l'unica congiunzione tra Sassuolo e Casalgrande – epicentri della produzione ceramica modenese e reggiana – sarà **il ponte superstite sulla Secchia**, lungo la strada provinciale 467. L'obiettivo è **alleggerire il traffico negli orari di punta**, evitando che si formino code che costringerebbero cittadini e lavoratori a stare in fila un sacco di tempo ogni giorno per percorrere poche decine di km.

Pubblicità

In edicola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Sindaco Mesini ha cristallizzato il pacchetto operativo con una serie di slide che sono state accettate come guida operativa di qui in poi. Il mondo delle imprese ha condiviso la richiesta di **applicare, laddove possibile, la flessibilità oraria e lo smart working** per i lavoratori che non hanno esigenze produttive e di servizio inderogabili. Due proposte che nei giorni scorsi erano state fortemente raccomandate dal Sindaco di Sassuolo e dalla Cisl, protagonisti di una serie di uscite ufficiali. Dal fronte pubblico l'esempio è stato dato, del resto. Tutti i Comuni del distretto ceramico si sono impegnati sullo smart e **sulla flessibilità oraria per i loro dipendenti**, a dimostrazione che nulla viene lasciato al caso.



Aziz Sadid (Cisl Tresinaro Secchia)

"Ci fa molto piacere – continuano da CislA – che il tavolo abbia discusso senza tabù anche sulla proposta più strong del nostro pacchetto: **l'introduzione di una no drive zone per il traffico pesante negli orari di punta del traffico**. L'ha fatta propria il Sindaco Mesini e il mondo ceramico ha aperto in modo importante, anche a riguardo dei mezzi che trasportano le materie prime all'interno degli stabilimenti". La riuscita dell'operazione dipenderà, ovviamente, dal modo con cui le singole imprese riorganizzeranno gli orari di ingresso e uscita dei tir, "ma riteniamo molto importante che Confindustria ceramica si sia impegnata a darne la massima comunicazione alle aziende associate. **Nel distretto si muovono ogni giorno più di 20.000 persone**, togliere dalla morsa del traffico una quota di questi mezzi sarebbe un vantaggio importante", proseguono Sadid e Bini.

Al tavolo l'impresa esecutrice dei lavori ha garantito che si è dotata di una organizzazione che, di fatto, permetterà **l'avanzamento dei lavori h24 e sette giorni su sette, per ottimizzare i tempi** ed evitare che gli imprevisti possano portare ad un allungamento del cantiere. Rispettare la scadenza di metà agosto è prioritario. Il transito dei mezzi di soccorso sarà garantito sulla traversa della diga di Castellarano. Non è arrivata ancora la risposta scritta dalla Regione e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Bonifica, ma attualmente c'è ottimismo su questo aspetto logistico fondamentale.

- TAGS
- Cantiere ponte Veggia
- Cisl cantiere Ponte Veggia
- disagi Cantiere Ponte Veggia
- misure traffico Ponte Veggia

STAMPA REGGI

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport - anno XXII numero 5 > MAGGI



Pubblicità



Con il tuo 5x1000 a favore della Pubblica Assistenza Croce Verde, ci aiuti ad aiutare. Fai una buona azione per te e per la comunità. Insieme possiamo fare di più.

www.croceverde.re.it



D

Nun

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680